



**Rendiconto della gestione 2023 – Secondo semestre**  
**Relazione del Sindaco sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di**  
**amministrazione (art. 188 co. 1 del D. Lgs. 267/2000)**

Il rendiconto della gestione 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25/05/2023, ha accertato disavanzo di amministrazione al 31/12/2022 di € 1.989.596.774,25 così composto:

<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31/12/2022</b>
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	864.566.399,69
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. riformulato dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	711.137.998,76
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, al netto della quota rimborsata nel 2020: piano di recupero decennale ex art. 52 comma 1-bis D.L. 73/2021	376.654.352,65
Disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. 41/2021	2.762.591,58
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	34.475.431,57
<b>TOTALE Disavanzo di amministrazione al 31/12/2022</b>	<b>1.989.596.774,25</b>

Il disavanzo al 31/12/2021 evidenziava una quota derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 pari a € 124.635.049,81 che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2022 di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, è stata imputata, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, ad un programma di recupero triennale nel periodo 2022/2024, così articolato:

<b>Programma di recupero, ex art. 188 TUEL, del disavanzo derivante da:</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
gestione dell'esercizio 2021 (imputazione triennale, ex art. 188 TUEL)	90.159.618,24	22.493.045,38	11.982.386,19

Al 31/12/2022, il disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 ancora da recuperare risulta pari ed € 34.475.431,57, al quale si aggiungono altre quote, già in corso di recupero, in accordo agli specifici piani previsti dalle diverse norme applicabili, per cui il complessivo programma di recupero 2023/2025 risulta così articolato:

<b>PROGRAMMA RIPIANO DEL DISAVANZO, NEGLI ESERCIZI 2023/2025, PER LE SEGUENTI QUOTE, DERIVANTI DA:</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
riaccertamento straordinario residui	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12
costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	40.763.119,60	95.767.839,88	95.767.839,88
procedure previste da art. 243-bis TUEL (piano riequilibrio)	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27
riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62	306.954,62	306.954,62
gestione dell'esercizio 2021 (imputazione triennale, ex art. 188 TUEL)	22.493.045,38	11.982.386,19	-
<b>TOTALE</b>	<b>142.937.221,99</b>	<b>187.431.283,08</b>	<b>175.448.896,89</b>

L'obiettivo di recupero del 2023 era quindi pari ad un miglioramento del risultato di € **142.937.221,99**, con l'obiettivo di raggiungere a fine 2023 un risultato negativo di € - 1.846.659.552,26.

Alla chiusura dell'esercizio 2023, il risultato di amministrazione da accertarsi con l'approvazione del rendiconto della gestione è un disavanzo di € -1.844.776.437,54

Rispetto al disavanzo di amministrazione al 31/12/2022, il risultato 2023 è migliorato di € **144.820.336,71**, importo superiore, per € 1.883.114,72, all'obiettivo di recupero programmato a carico del bilancio 2023:

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2022	A	- 1.989.596.774,25
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2023	B	-1.844.776.437,54
<b>Miglioramento 2023 di</b>	<b>C = (B - A)</b>	<b>144.820.336,71</b>

Obiettivo recupero 2023 (voce Disavanzo iscritta nel bilancio di previsione 2023)	D	142.937.221,99
---	---	----------------

<b>MAGGIOR RECUPERO REALIZZATO NEL 2023</b>	<b>E=(C-D)</b>	<b>1.883.114,72</b>
---	----------------	---------------------

A fronte di tale risultato favorevole, **si comunica al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, che il Piano di recupero 2023 del risultato di amministrazione è stato realizzato.**

Considerata la rilevanza delle quote da recuperare e l'imponenza del complessivo programma di recupero del disavanzo di amministrazione, è opportuno fornire alcune informazioni di dettaglio.

Nel 2023, le risorse destinate ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL al recupero del disavanzo di amministrazione sono state:

- trasferimento ex art. 1, commi da 567 a 580, della Legge 234/2021;
- trasferimento ex art. 1, comma 565, della stessa Legge 234/2021;
- proventi dell'alienazione della rete del gas;
- alienazioni immobiliari complessivamente pari a 4,25 milioni.

Il piano di recupero per il 2023 è così articolato:

QUOTE DA RECUPERARE		FONTI DI COPERTURA			
		Titolo 2 Entrata – Trasferimenti ex art. 1		Titolo 4 Entrata – Alienazioni di	
DISAVANZO DA:	IMPORTO	comma 565 Legge 234/2021	comma 567 Legge 234/2021 (Patto per Napoli)	rete gas (saldo)	immobili
riaccertamento straordinario residui	41.708.667,12	41.708.667,12			
costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	40.763.119,60	35.621.071,68	5.142.047,92		
ripiantare ex art. 243-bis del TUEL	37.665.435,27		37.665.435,27		
riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62		306.954,62		
gestione dell'esercizio 2021	22.493.045,38		15.493.045,38	2.750.000,00	4.250.000,00
<b>Totale</b>	<b>142.937.221,99</b>	<b>77.329.738,80</b>	<b>58.607.483,19</b>	<b>2.750.000,00</b>	<b>4.250.000,00</b>

L'art. 188 del TUEL stabilisce che *con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Collegio dei Revisori.*

Questa disposizione è ripetuta dal Principio contabile applicato della competenza finanziaria (paragrafo 9.2.25), il quale aggiunge che la relazione del primo semestre può essere allegata alla variazione di assestamento, e che la relazione di fine esercizio può essere inserita nella Relazione sulla gestione al rendiconto.

Al termine del primo semestre 2023, in allegato alla variazione di assestamento generale approvata dal Consiglio con la deliberazione n. 50 del 31/07/2023, il Sindaco ha informato il Consiglio circa l'andamento della realizzazione del piano 2023 di recupero del disavanzo di amministrazione.

In tale relazione, si evidenziava che le entrate specificamente poste, in sede di programmazione, al ripiano di disavanzo potevano essere suddivise in due ambiti:

1. quelle derivanti da specifici trasferimenti statali, destinati dalle relative norme proprio al ripiano del disavanzo e al ripristino degli equilibri finanziari
2. quelle derivanti da procedimenti di alienazioni patrimoniali, programmati per il 2023

Le entrate da trasferimenti statali sono tutte realizzate, a seguito dell'approvazione dei relativi decreti di riparto, che assegnano al Comune le seguenti somme:

- decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 06/04/2022 che ha assegnato, per l'esercizio 2023, al Comune di Napoli il trasferimento di € 77.329.738,80 ai sensi dell'art. 1 comma 565 legge 234/2021, che il Comune ha interamente destinato al ripiano del disavanzo; tale trasferimento era stato già incassato alla data della salvaguardia 2023, giusto versamento del Ministero dell'Interno in data 13/03/2023.
- decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 06/04/2022 decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 06/04/2022 che ha assegnato, per tutte le annualità dal 2022 al 2042, il trasferimento statale correlato alla stipula dell'Accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti, assegnando al Comune, in particolare per il 2023, € 119.096.473,14, destinato nel bilancio 2023 al recupero del disavanzo per la quota di € 58.607.483,19; il trasferimento di € 119.096.473,14 è stato incassato nel 2023, giusto versamento del 26/07/2023.

Le entrate 2023 da alienazioni patrimoniali, complessivamente pari a € 7.000.000,00 si articolano in due voci, relative rispettivamente:

- al saldo, dovuto dal concessionario 2i Rete Gas S.p.A., a fronte della concessione stipulata nel 2022, accertato con disposizione dirigenziale del Servizio Strade, Viabilità e Traffico n. 1058J/1 del 18/01/2024;
- ai proventi programmati dall'Area Patrimonio per alienazioni di immobili residenziali ERP.

Al termine dell'esercizio tali entrate sono state realizzate per € 6.081.961,88, a cui si sono aggiunte economie dalla gestione dei residui e del bilancio di competenza per € 2.801.152,84, consentendo il raggiungimento di una percentuale di recupero della quota di disavanzo 2023 superiore al 101%:

<b>GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE RISORSE POSTE NEL 2023 A COPERTURA DEL DISAVANZO</b>			
<b>Descrizione entrata</b>	<b>Valore previsto</b>	<b>Valore realizzato</b>	<b>% realizzazione</b>
Trasferimento comma 565 L. 234/2021	77.329.738,80	77.329.738,80	100%
Trasferimento comma 567 Legge 234/2021 (Patto per Napoli)	58.607.483,19	58.607.483,19	100%
Saldo concessione rete gas	2.750.000,00	2.566.232,90	93,32%
Alienazione immobili uso residenziale ERP	4.250.000,00	3.515.728,98	82,72%
Economie della gestione dei residui e del bilancio		2.801.152,84	
<b>TOTALE</b>	<b>142.937.221,99</b>	<b>144.820.336,71</b>	<b>101,32%</b>

Le attività di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare comunale rappresentano una leva importante per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Dette attività sono costantemente monitorate, allo scopo di intervenire in modo costruttivo nella risoluzione dei problemi esogeni ed endogeni, correlati sia all'andamento del mercato sia alle azioni di competenza del gestore del patrimonio immobiliare.

Il percorso intrapreso si inserisce all'interno di un piano più generale di recupero e valorizzazione degli immobili dell'Ente, previsto nell' "Accordo tra lo Stato e il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti", di cui all'articolo 1, commi da 567 a 580, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, c.d. Patto per Napoli e trova la sua principale espressione finanziaria attraverso il trasferimento e la cessione ad Invimit di un primo cluster immobiliare, programmato a valere sul 2024 nel Patto sottoscritto e nel bilancio di previsione 2024, approvato con deliberazione consiliare n. 10/2024.

Per quanto riguarda la quantificazione finanziaria, il conferimento degli immobili al fondo comporterà l'erogazione al Comune del 30% del valore corrispondente per un importo di 13 milioni e 100 mila euro, al quale andranno a sommarsi i 3 milioni derivanti dal conferimento, ad altro fondo Invimit, di un cluster di caserme, per un totale di 16 milioni e 100 mila euro, un milione e 100 mila euro in più dell'obiettivo previsto con la stipula del patto per Napoli. Tale valore andrà a vantaggio della programmazione 2024, anno in cui è prevista la stipula dei rogiti dei vari conferimenti a Invimit.

Il risanamento finanziario dell'Ente richiede, necessariamente, l'attuazione di tutte le misure del Patto, anche alla luce della progressiva riduzione, a decorrere dal 2024, dei contributi straordinari per il riequilibrio finanziario. Pertanto, è indispensabile continuare sulla strada tracciata, mirando sia all'efficientamento della gestione delle risorse disponibili che alla razionalizzazione delle spese dell'Amministrazione.

Sulla scorta di quanto fin qui relazionato, si comunica al Consiglio Comunale l'avvenuta attuazione del piano 2023 di rientro dal disavanzo di amministrazione.

Napoli, 22 aprile 2024

La Ragioniera Generale  
*Claudia Gargiulo*

Il Sindaco  
*Gaetano Manfredi*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.